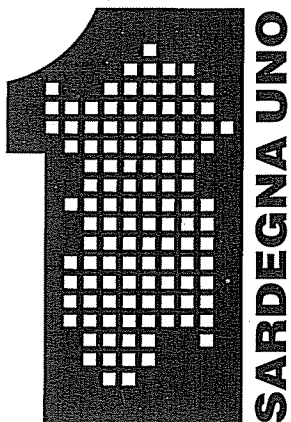


Sardegna Uno, la televisione cagliaritana che si è conquistata un posto di tutto rilievo nell'audience regionale

A TUTTA BIRRA!



di Marcella Aresti

Nata una decina d'anni or sono per iniziativa del dr. Paolo Ragazzo, dopo aver superato l'incertezza dell'avvio, ha iniziato un cammino che l'ha portata a diventare una tra le maggiori emittenti isolane. Oltre a cinque edizioni quotidiane del telegiornale, il suo palinsesto comprende un'articolata varietà di programmi (intrattenimento, sport, rubriche per i giovani, attualità, cultura) che registrano un crescente indice d'ascolto

Dopo Videolina è la televisione privata più seguita in Sardegna. Ma la patente di secondi va un po' stretta allo staff di Sardegna Uno, l'emittente cagliaritana che da alcuni anni costituisce un esempio di creatività e professionalità anche fuori dall'isola.

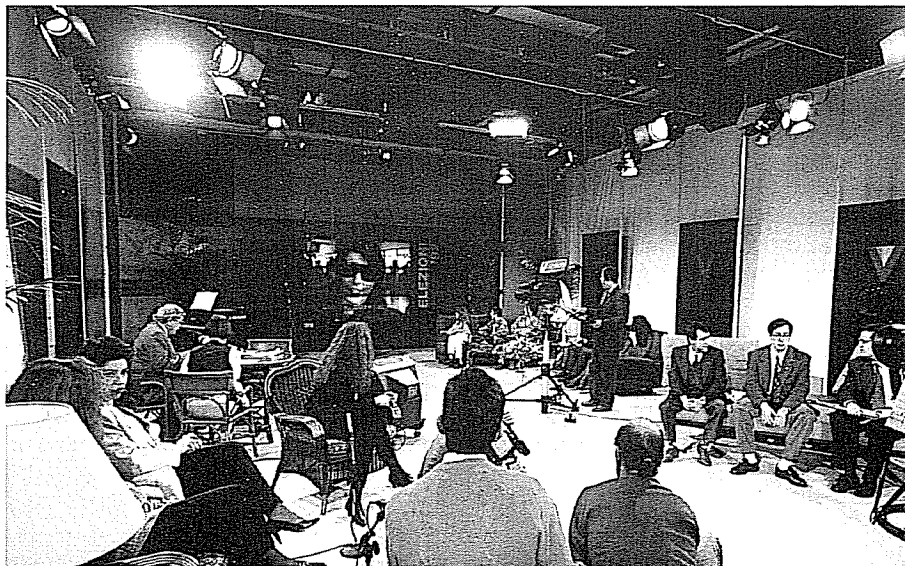
Fondata da Paolo Ragazzo quasi dieci anni fa, Sardegna Uno ha raggiunto un obiettivo di primissima importanza: rappresentare un complesso di proposte nuove quali riconoscere bisogni ed esigenze del pubblico isolano. Non è poca cosa se si considera la grande competitività che contraddistingue il settore e soprattutto gli altissimi costi necessari per confezionare un prodotto valido. Quando si sceglie la strada della qualità i numeri non contano o contano poco. Lo sostiene lo stesso Paolo Ragazzo, medico ginecologo che possiede due case di

cura e nel contempo è un profondo conoscitore del mondo editoriale sardo. Sardegna Uno è la sua prima esperienza nel campo dell'emittenza seguita ad altre non proprio felici nel settore della carta stampata.

L'iniziativa è nata quasi per caso. Dietro suggerimento di un amico di famiglia, Paolo Ragazzo comprò il Canale 46 come regalo di maturità per il figlio Riccardo; ma come accade di frequente il padre si appassionò all'impresa più del figlio e, nel giro di pochi anni, riuscì a creare una presenza consistente nel pa-

norama delle televisioni private in Sardegna.

Qualità, stile e creatività sono, dunque, gli ingredienti usati finora e sui quali si basa l'immagine di Sardegna Uno. «È un risultato cui teniamo molto in quanto lo abbiamo conquistato a prezzo di grandi sacrifici — ribadisce Antonio Costantino da tre anni alla guida dell'organizzazione —. In questo ambiente è la credibilità che conta non la patente di primi della classe. Si tratta di un discorso che la gente sta imparando ad apprezzare; per questo ci ripaga con



Lo scorso 6 aprile, per commentare i risultati delle elezioni politiche svoltesi il giorno prima, "Sardegna Uno" ha mandato in onda un non-stop cui hanno preso parte politici, giornalisti e personaggi dello spettacolo. Nella foto, una fase della trasmissione

un interesse sempre maggiore.»

Ma cerchiamo di ripercorrere insieme ad Antonio Costantino le fasi più salienti della vita di questa emittente.

Gli inizi sono incerti: molto volontaristico, un po' di approssimazione, fusione con Telesardinia.

Il grande caos che regna nel campo delle televisioni private agli inizi degli anni '80 non consente di seguire agevolmente tutti gli intricati passaggi dell'esordio.

Tuttavia, ad un certo punto, Sardegna Uno si stacca decisamente dal mucchio ed inizia la sua avventura con le carte in regola per rivestire un ruolo determinante nel complesso mondo televisivo isolano.

È il 1986. Gli studi vengono sistemati in un vasto capannone, posto in via Venturi, una traversa di viale Marconi, a due passi dall'altra grande emittente isolana Videolina. Con un bliz, il *management* di allora — Cionci Lorenti, direttore generale; Sandro Angioni, responsabile del Tg; Michele Rossetti, direttore tecnico — strappano proprio a Videolina giornalisti ed operatori di notevole valore professionale. Sono gli anni della grande sfida. È un'occasione che molti non si lasciano sfuggire. Giacomo Serrelli (poi rientrato a Videolina), Nicola Scano, Fiorella Ferruzzi, Angelo Caredda, Gigi Perra e Sandro Crisponi si lasciano attrarre dalla novità e scelgono la squadra di Sardegna Uno.

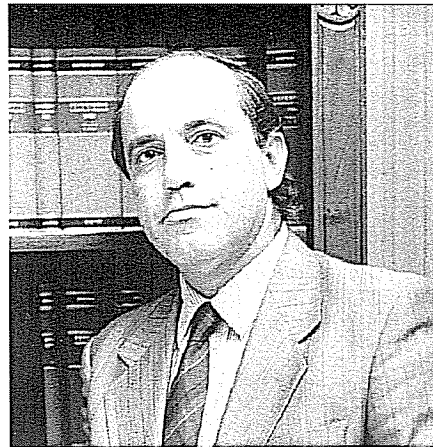
In quel periodo collabora anche Maria Luisa Busi, una giovane esordiente destinata a diventare una stella dei telegiornali Rai.

I risultati non tardano ad arrivare: il Tg di Sardegna Uno acquista rapidamente credibilità e audience. Si mettono a segno veri e propri scoop come il reportage di Cesare Corda inviato in Sudan per riferire sul sequestro di un tecnico sardo. Ma i tempi delle vacche grasse non durano a lungo. Il settore pubblicitario non tira come deve ed i conti finiscono presto in rosso. Risultato: dimissioni in massa. Breve interregno di Raimondo Lagostena come direttore generale e arriviamo al passato prossimo con Antonio Costantino al timone della barca.

Forte di una solida esperienza maturata a Videolina ed alla Voce Sarda Tv, il neodirettore — in stretta collaborazione col prof. Benedetto Ballero, noto avvo-



Antonio Costantino, direttore generale di "Sardegna Uno"



Il prof. Benedetto Ballero, consulente giuridico dell'emittente cagliaritano

cato cagliaritano e consulente del gruppo Ragazzo — s'impegna ad avviare una radicale ristrutturazione organizzativa che porta Sardegna Uno a recuperare in breve tempo tutte le sue potenzialità. Un altro obiettivo perseguito è quello di sfruttare al massimo le capacità professionali e tecnologiche.

Si cerca di costruire un'immagine originale e moderna della rete offrendo programmi di attualità, spettacolo e ad alti contenuti culturali.

Non a caso, giornalisti del calibro di Giorgio Melis, vicedirettore de "La Nuova Sardegna" ed affermato *opinion leader* televisivo, oltre che della carta stampata, accetta di collaborare con Sardegna Uno. Il suo "Ad occhi aperti" è uno dei *talk-show* più seguiti per la varietà dei temi proposti e la loro aderenza alla realtà isolana.

All'informazione, garantita da cinque edizioni quotidiane del telegiornale cui provvedono quindici giornalisti tra titolari e collaboratori, si affianca l'approfondimento culturale che negli ultimi anni costituisce una tra le finalità dell'emittente.

Nascono quindi programmi di grande successo come "Mare Moda Miti", curato da Pierfranco Zanchetta con la regia di Angelo Caredda, vincitore del premio Oscar per le Tv indipendenti grazie alla qualità delle immagini e l'originalità dei contenuti. Questo programma avrà anche una diffusione nazionale essendo stato acquistato da alcune televisioni della penisola.

Ricordiamo anche "Cara Sardegna", condotto dal responsabile del settore informazione, Nicola Scano, e dove tutte le settimane si mette in risalto il volto aggiornato e non retorico delle tradizioni,

dell'arte, della cultura e della storia isolate. Alla trasmissione collaborano vari studiosi di etnologia sarda tra i quali Paolo Pillonca, giornalista ed autore di molti libri sull'isola.

Sardegna Uno, inoltre, si sta ritagliando uno spazio tutto suo nel mondo dello spettacolo promuovendo programmi intelligenti come "Classico e Moderno da Tiffany", condotto, insieme alla brava Michela Deriu, da Puppo Gorini, un giornalista noto soprattutto negli ambienti sportivi per aver curato molte trasmissioni calcistiche. L'offerta musicale sarda, per la verità, finora alquanto trascurata dalle televisioni locali, ha dunque trovato nell'emittente di via Venturi il canale giusto per evidenziare i suoi fermenti.

«La promozione in campo musicale — spiega Costantino — ha avuto un ritorno in termini di immagine per la stessa emittente.» Nel '91, infatti, Sardegna Uno ha sponsorizzato tre serate quasi storiche per il pubblico cagliaritano, portando per la prima volta in città divi della musica leggera come Liza Minnelli, Ray Charles e Barry White che hanno riscosso un successo senza precedenti. Le tre manifestazioni sono state realizzate grazie ad Enrico Marongiu, consulente artistico di Sardegna Uno.

La Tv di Ragazzo è, dunque, il terreno nel quale sperimentare la risposta del pubblico ai grandi eventi. Il segreto consiste nel non perdere mai di vista la qualità senza la paura un po' provinciale di pensare in grande. «Non si capisce — osserva Costantino — perché la Sardegna debba essere sempre o quasi esclusa dai circuiti internazionali dello spettacolo con la esse maiuscola. Probabilmente, molto dipende dagli organizzatori i qua-

La redazione del telegiornale di "Sardegna Uno". Da sinistra, il direttore Nicola Scano e Vera Coppa; sotto, Rosanna Romano, Marco La Pica, Pupo Gorini e Mauro Pili



Altri redattori di "Sardegna Uno": Gianni Zanata, Fiorella Ferruzzi (corrispondente da Sassari) e Pierfranco Zanchetta (corrispondente da Olbia)

li non credono che personaggi di alto livello possano esibirsi nell'isola. Noi — conclude Costantino — abbiamo dimostrato esattamente il contrario. I cagliaritari e la Sardegna meritano più atten-

zione e rispetto.»

Le novità non fanno quindi paura al management di Sardegna Uno che vanta ben 5 ore giornaliere di trasmissioni prodotte dalla stessa emittente, una del-

le medie più alte in campo nazionale. Insomma, si preferisce proporre un prodotto originale, anche se costa sacrifici non indifferenti per i tecnici ed i collaboratori impegnati al massimo delle forze.

Questa scelta di campo richiede creatività e fantasia. Lo stesso Antonio Costantino ha inventato uno dei programmi più curiosi ed inconsueti del palinsesto, "Il Tg dei ragazzi", curato da Gianluca Medas. L'idea è semplice: far realizzare ai giovanissimi un Tg del tutto simile a quello dei "grandi", ma salvaguardando la freschezza, l'ingenuità ed il taglio non certo politicizzato di un gruppo di teenager.

Lo scopo ovviamente non è quello di creare un Emilio Fede formato ridotto né tantomeno una Lilli Gruber in erba, ma di avvicinare i giovanissimi ai problemi della loro regione con un linguaggio accessibile ed approfondendo notizie, particolarmente stimolanti per i ragazzi, che riguardano l'ecologia, il tempo libero, i viaggi.

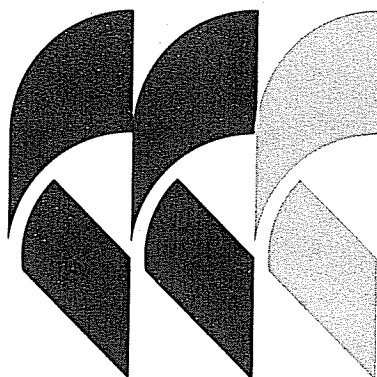
Il tutto, senza perdere di vista i problemi economici e politici. Un'idea quasi geniale nella sua semplicità che non ha mancato di suscitare l'interesse dei giovanissimi.

Un altro programma confezionato su misura per i ragazzi s'intitola "Sulla scia del Cimonoco", un gioco a premi ideato da Enrico Marongiu e seguitissimo nelle scuole di tutta la Sardegna. Non è escluso che anche questa trasmissione venga venduta ad altri circuiti privati del continente.

Il fiore all'occhiello di Sardegna Uno resta comunque l'informazione affidata a giornalisti di provata capacità. Oltre a Nicola Scano, fanno parte della redazione Vera Coppa, Mauro Pili, Rosanna Romano, Gianni Zanatta, Fiorella Ferruzzi e Pierfranco Zanchetta, i due ultimi responsabili delle redazioni di Sassari e Olbia.

Ad essi si aggiungono numerosi collaboratori. Giornalisti cresciuti all'interno dell'emittente, ne condividono lo stile moderno e progressista.

Da anni la redazione di Sardegna Uno ha abituato i telespettatori sardi ad un'informazione corretta e tempestiva sui fatti più significativi, unita ad un'equilibrata denuncia dei mali che affliggono la vita dell'isola. Citiamo i servizi di Mauro Pili sulla cementificazione



CAMERA COMMERCIO CAGLIARI

La Camera di Commercio di Cagliari è quella particolare articolazione dello Stato che rappresenta le imprese e le attività economiche della provincia, ne assicura il coordinamento, ne promuove lo sviluppo in sintonia con gli orientamenti generali del Paese. Collegata a rete con le 94 Camere presenti in ogni provincia italiana e con le 42 Camere di Commercio italiane all'estero; integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, la Camera di Commercio di Cagliari si è andata sempre più proponendo come soggetto attivo di sviluppo economico e sociale del territorio, attraverso l'offerta di servizi reali alle imprese. Servizi di informazione, aggiornamento, assistenza, promozione: per adeguare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.



FIERA DELLA SARDEGNA

Campionaria Internazionale
Viale A. Diaz 221 - 09100 CAGLIARI
Tel. 070/302225-6-7 Fax 070/300798
Telex 790327 SAREXP I

Camera di Commercio Industria Artigianato
e Agricoltura Cagliari

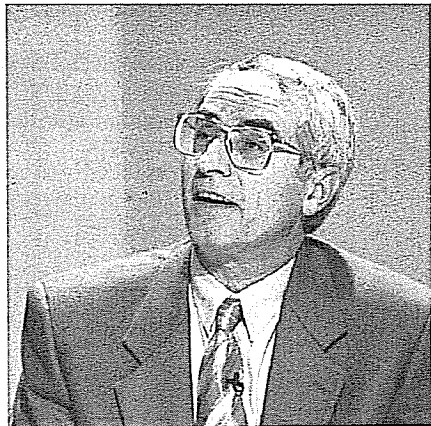
Largo Carlo Felice, 72 - 09100 Cagliari
Telefono (070)60161 - Telefax (070)6016435



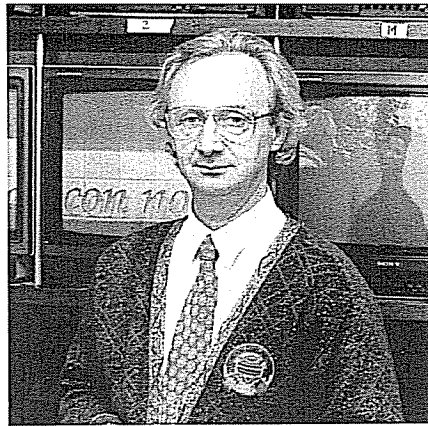
CENTRO SERVIZI PROMOZIONALI PER LE IMPRESE

Viale A. Diaz 221 - 09100 CAGLIARI
presso Fiera Campionaria Internazionale

Commercio Estero Tel. 070/306877 - 307655
Eurospartello Tel. 070/308977



Giorgio Melis che conduce "Ad occhi aperti", una delle trasmissioni più seguite di "Sardegna Uno"



Vincenzo Frigo, ideatore e conduttore di "A tavola con noi", una rassegna gastronomica che va in onda la domenica e riscuote il favore dei telespettatori



Una fase di "Sportello impresa", il settimanale economico a cura di Carmina Conte

stronomica curata da Vincenzo Frigo. «Ci proponiamo — dice l'ideatore e conduttore del programma — di andare oltre la presentazione di semplici ricette. Un esempio? Quando si parlerà di una dieta per *single* trasferiremo le telecamere al Faro di La Maddalena dove uno degli ultimi guardiani ci rivelerà tutti i segreti della sua cucina solitaria.»

Da qualche tempo va in onda anche un programma di economia — "Sportello impresa" — curato da Carmina Conte, mentre è in cantiere una trasmissione di medicina già acquistata sulla carta da Odeon Tv.

Ricordiamo anche la rassegna di pittura sarda curata da un esperto del settore, Antonio Demuro, ed il settimanale "Più donna", realizzato da Vera Coppa e Rosanna Romano, sulla realtà del mondo femminile. Grande risalto spetta settimanalmente allo sport. Citiamo "Sport domani", "Lunedì sport" e "Senza spogliatoio" di Giorgio Ariu. Concludiamo la carrellata dei programmi prodotti dall'emittente con "Festival" (musica dal vivo) e "Dati, detti e dotti", un salotto *talk-show* con i vip che animano la stagione turistica.

Sardegna Uno ha anche creato una società di produzione, la Videon Sardegna, che realizza tutti i programmi trasmessi dalla rete. Con un'équipe di tecnici giovani ed una struttura d'avanguardia, Videon produce ogni giorno cinque edizioni del Telegiornale ed assicura al pubblico un palinsesto tra i più impegnativi nel panorama dell'emittente privata indipendente.

Nel gruppo un ruolo importante è affidato a Publiuno, la concessionaria della pubblicità, che è riuscita a consolidare

con gli inserzionisti un rapporto di fiducia e collaborazione.

Molte idee, quindi, col denominatore comune dell'impegno collettivo per confezionare un prodotto moderno ed in grado di rispondere alle esigenze del pubblico sardo sempre più attento e competente e meno incline a perdonare le improvvisazioni. Tra l'altro, guardando al futuro, l'emittente sta portando avanti un discorso di penetrazione nell'interno dell'isola dove esiste una domanda sostenuta ma non ancora adeguatamente soddisfatta.

Anche dal punto di vista tecnico la situazione è altamente competitiva. Sardegna Uno trasmette attraverso 45 ripetitori disseminati in tutti i punti strategici dell'isola. A Serpeddi furono i primi a piazzare un apparecchio della potenza di 5 KW. Nella sede di via Venturi sono state allestite quattro sale di registrazione, due studi, due regie e due sale di montaggio. Recentemente, con l'acquisto di telecamere Betacam e l'aggiornamento di tutte le apparecchiature, i sistemi di videofilmatura hanno subito totale rinnovamento.

Oggi le attrezzature comprendono anche un computer grafico per realizzare immagini tridimensionali. Mezzi che, sposandosi all'estro grafico di Mauro Fantini, consentono di ottenere le scenografie e le ambientazioni che caratterizzano i programmi.

La crescita dell'emittente si coglie anche nel settore amministrativo dov'è in corso una ristrutturazione affidata alla società Deloitte Touche e diretta ad introdurre un sistema di informatizzazione globale.

A Sardegna Uno anche l'involucro degli studi ha cambiato volto. Valendosi dell'architetto Luciano Deplano, Paolo Ragazzo ha curato personalmente la ristrutturazione degli interni, ottenendo il risultato di abbinare la razionalità degli ambienti ad un'atmosfera vagamente neoclassica.

Anche questi dettagli dimostrano la capacità di adeguarsi ai tempi. È evidente la necessità di curare l'immagine in tutti i particolari. La civiltà dei mass media ha le sue regole che devono essere rispettate; a patto, però, che non ci si limiti ad un discorso di facciata.

Una raccomandazione che, evidentemente, non riguarda Sardegna Uno.

Marcella Aresti

delle coste, gli interventi sul rapimento del piccolo Faruk Kassam (ripresi da Canale 5), la difficile cronaca dei giorni di Palermo realizzata con discrezione nella casa della giovane agente di Sestu uccisa insieme al giudice Borsellino. Anche in quella occasione i servizi furono mandati in onda da Telemontecarlo.

Sardegna Uno ha anche vinto due premi Chia, la manifestazione nazionale che ogni anno mette a confronto il prodotto di televisioni distribuite in tutta l'Italia. Riconoscimenti significativi e che lasciano intendere il livello di professionalità ormai conseguito da Sardegna Uno. Intanto, l'emittente continua a sfornare programmi.

Da alcuni mesi va in onda "A tavola con noi" un'interessante rassegna ga-